

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 49

Adunanza 3 dicembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAUZE D'OU LX - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 43 DEL 27/09/2003 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1639-3147087/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori GIOVANNI OLIVA, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Sauze d'Oulx risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 54-38103 del 23/10/1984 e successivamente modificato con Variante Strutturale approvata con D.G.C. n. 10-22546 del 29/09/1997;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 21 del 15/04/1999 e n. 39 del 18/08/1999, due Varianti Parziali ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43 del 27/09/2003, il progetto preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 23/10/2003;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Sauze d'Oulx risultano essere:

- popolazione: 789 abitanti nel 1971, 918 abitanti nel 1981, 938 abitanti nel 1991 e abitanti 982 nel 2001; trend demografico in lieve incremento;
- superficie territoriale: 1.725 ettari in territorio di montagna, dei quali solo 19 presentano pendenze inferiori ai 5°; 1.068 ettari hanno pendenze tra i 5° ed i 20 ° e 638 (38% circa del territorio) pendenze superiori ai 20°; il 72% circa del territorio comunale (1.244 ettari) è coperto da aree boscate;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Susa, Sub-ambito "*C.M. Alta Valle di Susa*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strada Provinciale n. 214 e n. 236;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Gran Comba, Rio Moretta;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 1.400 ettari del territorio interessati da areali di frana quiescente, e n. 2 deformazioni gravitative profonde;
 - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive;
- tutela ambientale:
 - il territorio comunale è interessato, su una superficie di 53 ettari, dall'Area Protetta Regionale Istituita, denominata "*Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand*" e dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10010 "*Gran Bosco di Salbertrand*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 43/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, per soddisfare alcune necessità di assetto urbanistico e rispondere a esigenze sociali ed economiche del comprensorio, al fine di garantire una integrata e razionale gestione del territorio, uno sviluppo dell'industria sportiva invernale ed estiva e l'adeguamento di servizi;

rilevato che il Comune di Sauze d'Oulx, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche:

- individuazione della fascia di rispetto, di m 200, ai sensi della vigente normativa in materia, del pozzo di captazione, in zona Grand Villar e conseguente cambio di destinazione d'uso delle aree insistenti nel vincolo;
- realizzazione di nuove opere di presa (n. 2) per la captazione delle sorgenti a potenziamento dell'acquedotto e adeguamento delle fasce di rispetto (m 200) per le sorgenti esistenti;
- realizzazione di un nuovo serbatoio a potenziamento dell'acquedotto comunale;
- realizzazione di un centro di unificazione delle strutture sanitarie presenti sul territorio (assistenza e soccorso, ambulatorio e guardia medica, servizio veterinario), all'interno di un edificio di proprietà comunale, mediante interventi di ristrutturazione e ampliamento;
- rilocalizzazione, anche a seguito dell'inidoneità all'utilizzazione urbanistica ai sensi della Circolare 7/LAP, della zona artigianale "*ATI*", (mq 12.695), che viene a trovarsi in

adiacenza alle piste per lo svolgimento delle gare dei XX Giochi Olimpici Invernali 2006, ed attraversata dalla viabilità di accesso all'impianto sportivo, in area destinata dal vigente P.R.G.C. ad *attività agricole* "AR", contigua ad aree urbanizzate. Modifica all'articolo 6.8 delle N.T.A. al fine di mantenere la possibilità di realizzare tettoie per ricovero mezzi e materiali, su tale area;

- rilocalizzazione di una zona "P.E.E.P." in zona "VP3" del vigente piano e di parte della zona "VP3" in zona già "P.E.E.P." e nuova classificazione dell'area "VP3" in *area a verde attrezzato* "V". Tale modifica, al fine di dotare di spazi pubblici di relazione una zona edificata fittamente e di limitata accessibilità. L'area "V" viene incrementata di mq 2.200;
- l'area adiacente alla struttura ricettiva, denominata "Parc Hotel Gran Bosco", viene trasformata da zona adibita a pista da sci e silvopastorale, in zona per *attrezzature sportive di uso privato* "V" al fine di garantire una migliore offerta turistica;
- vengono eliminati dalla cartografia di piano un tracciato di un'opera di attraversamento ed i tracciati di alcuni impianti di risalita e relative stazioni, modificati o non realizzati, rispetto alle previsioni di P.R.G.C.;
- sono estesi, anche alle attività commerciali, modesti ampliamenti funzionali, necessari allo svolgimento delle attività esistenti, nelle aree "CES", "AP" e "AP/MR";
- modifica all'articolo 6.8 delle NTA del vigente piano, relativa all'area artigianale "ATI", classificata inidonea all'utilizzazione urbanistica (classe IIIa), ai sensi della Circolare 7/LAP/1996;
- al fine di favorire il potenziamento della struttura ricettiva del Comune, viene innalzato l'indice edificatorio delle *zone alberghiere e paralberghiere* "TA" da 0,80 a 1,00 mc/mq, che comporta un incremento totale pari a mc 7.710;
- viene recepita quanto indicato nell'ambito di variante n. 4 per la zona a P.E.E.P., allegando i parametri dimensionali ed edilizi già ricompresi nell'art. 6.2/1;
- sono consentite, anche per gli edifici di Clot-Bourget, le destinazioni ammesse per fabbricati isolati, al fine di consentire, attraverso una più vasta gamma di usi, il recupero di testimonianze architettoniche tipiche della cultura alpina;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 06/12/2003;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 27/11/2003;

dato atto che, con separato provvedimento, vengono proposte le seguenti osservazioni, con le quali:

- a) a seguito delle modifiche proposte, la Variante determina un incremento di abitanti teorici pari a n. 59 unità; si rammenta, a tal proposito, che un eventuale incremento della capacità insediativa (fino ad massimo del 4% del valore previsto dal Piano) è ammissibile con le procedure di “variante parziale” per i Comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti, solo ad avvenuto esaurimento della capacità insediativa del P.R.G.C. vigente;
- b) alla Variante non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico, previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. n. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota tecnica esplicativa);
si rileva altresì che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000;
- c) si rammenta, infine, che l'atto deliberativo consiliare di adozione della Variante non riporta, come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la dichiarazione di compatibilità della stessa ai piani sovracomunali, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;
- Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Sauze d'Oulx, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Sauze d'Oulx, adottato con deliberazione C.C. n. 43 del 27/09/2003, non presenta incompatibilità con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003** ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di formulare** le osservazioni riassunte in premessa e contenute in altra apposita deliberazione;
3. **di trasmettere** al Comune di Sauze d'Oulx la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba